



Roma, 12 settembre 2012  
Prot. n. 208/ MPN/mc/SCI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Palazzo Chigi  
Piazza Colonna, 370  
00187 ROMA

06 68997088

Al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali  
Via Veneto 56  
00187 ROMA

06 46834023

Al Ministero della Pubblica Amministrazione e Semplificazione  
Direzione Ufficio Relazioni Sindacali  
Palazzo Vidoni  
Via Vittorio Emanuele II, 116  
00186 ROMA

06 68997210

Al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Ufficio del Capo di Gabinetto  
P.le Kennedy, 20  
00144 ROMA

06 58492089

Commissione di Garanzia per l'Attuazione  
della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici Essenziali  
Piazza del Gesù, 46  
00186 ROMA

06 94539680

Oggetto: ***Proclamazione sciopero nazionale pubblico impiego 28 settembre 2012 dei Comparti della Sanità, delle Regioni e Autonomie Locali, dei Ministeri, degli Enti Pubblici non Economici, delle Agenzie Fiscali, della Presidenza del Consiglio, dell'Afam, dell'Università, della Ricerca e dell'Area 1 della dirigenza dei Ministeri, dell'Area 2 della dirigenza delle Regioni e Autonomie Locali, dell'Area 3 della dirigenza Amministrativa, Sanitaria, Tecnica e Professionale, dell'Area 4 della dirigenza medica e veterinaria, dell'Area 6 della dirigenza degli Enti Pubblici non Economici e delle Agenzie Fiscali, dell'Area 7 della dirigenza dell'Università e della Ricerca, dell'Area 8 della dirigenza della Presidenza del Consiglio, del CNEL, dell'ENAC, di UNIONCAMERE, dei Segretari Comunali e Provinciali, dei Vigili del Fuoco e del DIGIT P.A.***

La scrivente Confederazione **Confisal** proclama uno sciopero nazionale **nel settore del pubblico impiego** nei comparti di cui all'oggetto per il giorno **28 settembre 2012**, con le seguenti motivazioni:

- le gravi iniquità e penalizzazioni subite dai lavoratori del pubblico impiego per effetto dei provvedimenti di legge sulla "spending review" (tagli lineari e irrazionali agli organici), del blocco dei rinnovi contrattuali, fermi al 31 dicembre 2009, e della insostenibile pressione fiscale, che grava in gran parte sui soggetti tassati alla fonte;
- la rivendicazione della previsione finanziaria per l'apertura dei negoziati per il rinnovo dei contratti.

**Lo sciopero si effettuerà per l'intera giornata o turno di lavoro.**

**Nella predetta giornata saranno garantiti solo i servizi minimi essenziali.**

**Le strutture nazionali e territoriali della Confederazione e delle Federazioni aderenti interessate dallo sciopero nazionale osserveranno la disciplina vigente in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici, come previsto dagli accordi e dalla regolamentazione di settore.**

Si fa presente che l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge 146/1990, come modificata dalla legge 83/2000, non ricorre nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguarda provvedimenti ed iniziative legislative (Parere Commissione di Garanzia per l'attuazione della legge sul diritto di sciopero del 16 maggio 2004, prot. 52 – Ps. 17570)

Distinti saluti.

Il Segretario Generale  
Marco Paolo Nigi

